
Comune di Palazzolo Vercellese

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 26/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	4
PARTE PRIMA	5
Dati generali.....	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	5
Organi politici.....	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	6
Condizione giuridica dell'ente:.....	6
Condizione finanziaria dell'ente:	6
Situazione di contesto interno:.....	6
Analisi del contesto esterno:	6
Deficitarietà strutturale	7
PARTE SECONDA	7
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	7
Attività amministrativa.	7
Statuto comunale:	7
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)	7
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)	8
Attività tributaria e fiscalità locale.....	9
Imposta municipale propria (IMU)	9
Tassa sui rifiuti (TARI).....	9
Addizionale comunale all'IRPEF.....	10
Tributi diversi	11
Emergenza COVID-19	12
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	12
PARTE TERZA.....	12
Situazione economico-finanziaria dell'ente	12
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	12
Equilibri di bilancio.....	13
Quadri generali riassuntivi.....	13
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	14
Gestione dei residui	16
Anzianità dei residui finali.....	18
Gestione Residui	20
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)	22
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	25
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	25
Finanza derivata.....	26
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	26
Stato patrimoniale	27
Conti economici	31
PARTE QUARTA	32
Rilievi degli organismi esterni di controllo	32
PARTE QUINTA.....	32
Contenimento della spesa	32
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:	32
PARTE SESTA	33
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	33
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:	

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

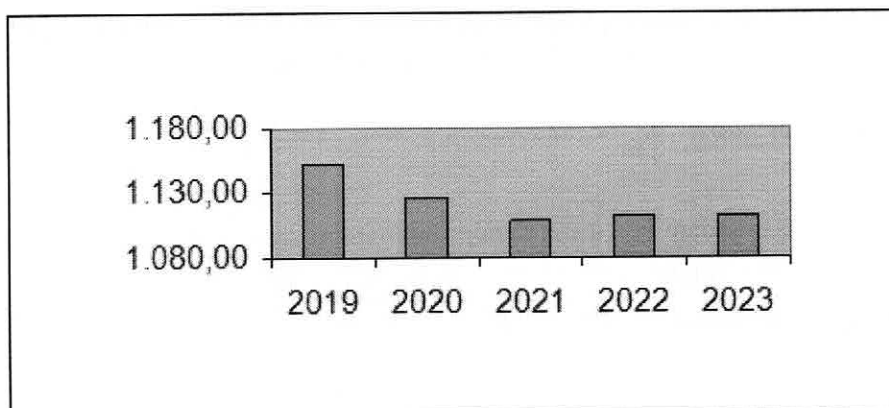
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.152	1.126	1.108	1.111	1.111



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Giunta Comunale:

GIORCELLI MARIA FRANCA – Sindaco

CISNETTI DARIO – Vice sindaco sino al 22.09.2019

QUAGLIA SIMONA – Assessore sino al 22.09.2019 Vice sindaco dal 23.09.2019

ROBERTI MAURO – Assessore dal 23.09.2019 sino al 12.03.2024

TRIVELLATO SIMONE – Assessore dal 13.03.2024

Consiglio Comunale:

MARIA FRANCA GIORCELLI – Presidente

Consiglieri:

MACAGNO ENRICO – Consigliere

TRIVELLATO SIMONE - Consigliere sino al 13.03.2024, assessore dal 13.03.2024

OLIVERO ORESTE – Consigliere sino al 04.08.2020

TIBALDI MICHELE – Consigliere

FIORINA MASSIMO – Consigliere

BODO SIMONE – Consigliere
BIANCO ELISA – Consigliere sino al 23.07.2019
FERRAROTTI ANDREA – Consigliere

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall'art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all'art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno è stata oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un

ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Palazzolo Vercellese **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

CC - Consiglio Comunale	27	30/07/2019	MODIFICA REGOLAMENTO EDILIZIO - APPROVAZIONE 2^ PARTE.
CC - Consiglio Comunale	34	01/10/2019	REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
CC - Consiglio Comunale	2	06/02/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA E DELLA RAPPRESENTANZA DEI SINDACI ASL AL
CC - Consiglio Comunale	12	27/02/2020	MODIFICA PARTE PRIMA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 19 DEL 29.06.2018.
CC - Consiglio Comunale	24	28/09/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE E ACCERTAMENTO CON ADESIONE
CC - Consiglio Comunale	25	28/09/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ANNO 2020
CC - Consiglio Comunale	5	25/02/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E MERCATALE.
CC - Consiglio Comunale	21	24/06/2021	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).
CC - Consiglio Comunale	34	15/12/2022	APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO TARI.
CC - Consiglio Comunale	13	27/04/2023	REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PALAZZOLO VERCELLESE - APPROVAZIONE.

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

GC - Giunta Comunale	6	28/01/2020	MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
GC - Giunta Comunale	10	31/01/2020	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO CIVICO E L'ACCESSO GENERALIZZATO.
GC - Giunta Comunale	21	27/02/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA'
GC - Giunta Comunale	22	31/03/2021	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016 - ADOZIONE
GC - Giunta Comunale	31	10/06/2021	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016 - APPROVAZIONE
GC - Giunta Comunale	25	14/04/2022	Approvazione del regolamento per lo svolgimento delle sedute di giunta in remoto o miste
GC - Giunta Comunale	1	11/01/2024	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL WHISTLEBLOWING Ai sensi del D.lgs 24 del 10.03.2023 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

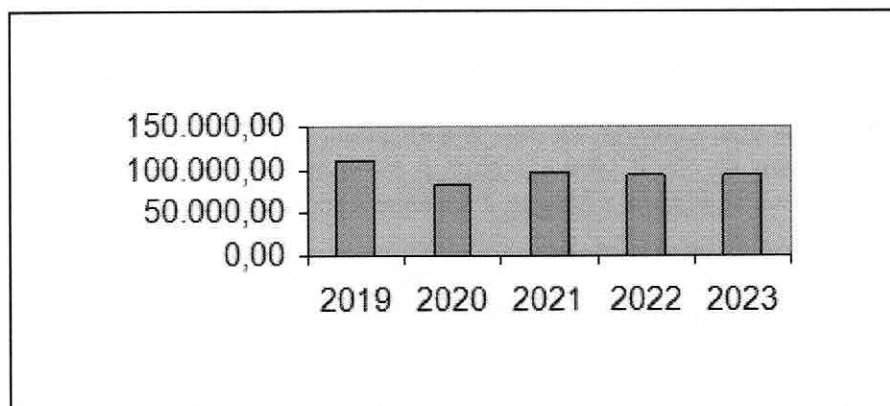
Criteri di ripartizione del costo del servizio		2019	2020	2021	2022	2023 (*)
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	14.387,49	14.132,24	25.950,18	14.447,22	17.340,25
	Quota variabile	119.481,98	114.446,19	111.299,01	124.735,98	105.119,15
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	1.571,48	1.553,02	1.304,07	1.605,25	1.926,69
	Quota variabile	13.200,69	13.047,64	5.575,39	13.859,55	11.679,91

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	110.457,38	81.000,00	95.491,97	92.493,03	92.482,26



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice

stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Palazzolo Vercellese ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

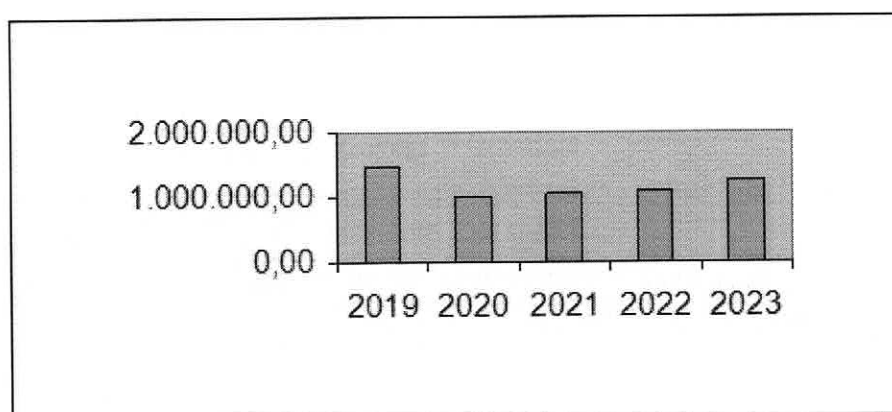
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.474.617,06	1.011.247,83	1.059.959,48	1.099.576,60	1.256.724,46
T1: Spese correnti	757.156,23	693.550,81	712.012,20	729.261,03	666.919,61
T2: Spese in c/capitale	515.708,26	156.841,84	197.275,38	225.555,29	412.550,37
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	33.133,47	33.290,27	35.751,18	37.520,51	39.343,62
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	168.619,10	127.564,91	114.920,72	107.239,77	137.910,86
TOTALE GENERALE SPESE	1.474.617,06	1.011.247,83	1.059.959,48	1.099.576,60	1.256.724,46



Equilibri di bilancio

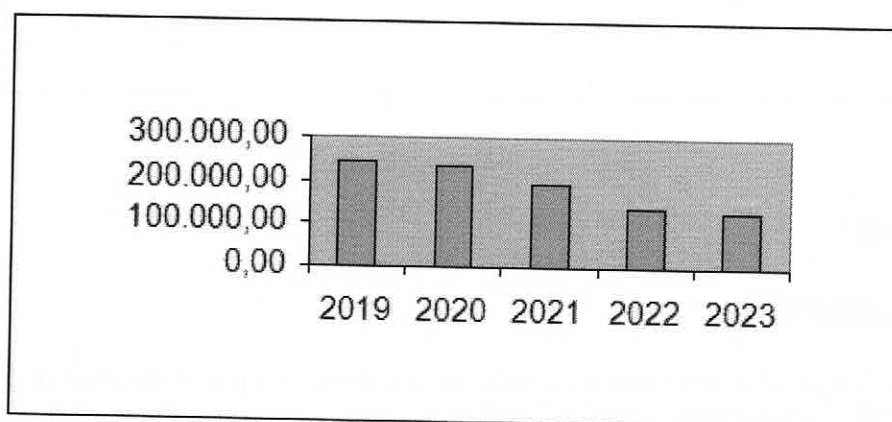
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	120.752,74	167.452,00	247.586,55	121.835,40	112.097,87
FPV per spese correnti	11.845,14	3.225,00	17.896,66	20.414,45	30.380,80
FPV per spese c/capitale	141.785,99	75.500,00	68.970,45	288.438,10	296.422,98
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	715.400,62	639.733,88	675.203,09	672.959,18	670.859,69

Relazione di fine mandato 2023

T2: Trasferimenti correnti	5.997,40	82.926,98	52.768,44	51.792,22	36.772,40
T3: Entrate extratributarie	161.635,15	86.990,24	103.898,31	119.921,27	96.289,05
T4: Entrate in c/capitale	450.892,68	149.267,13	281.172,38	181.575,69	129.357,93
T5: Riduz. attiv. finanziarie	20.752,74	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.354.678,59	958.918,23	1.113.042,22	1.026.248,36	933.279,07
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	168.619,10	127.564,91	114.920,72	107.239,77	137.873,54
Totale entrate dell'esercizio	1.523.297,69	1.086.483,14	1.227.962,94	1.133.488,13	1.071.152,61
Entrate complessive	1.797.681,56	1.332.660,14	1.562.416,60	1.564.176,08	1.510.054,26
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	757.156,23	693.550,81	712.012,20	729.261,03	666.919,61
FPV di parte corrente	3.225,00	17.896,66	20.414,45	30.380,80	28.355,05
T2: Spese in c/capitale	515.708,26	156.841,84	197.275,38	225.555,29	412.550,37
FPV c/capitale	75.500,00	68.970,45	288.438,10	296.422,98	96.820,70
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.351.589,49	937.259,76	1.218.140,13	1.281.620,10	1.204.645,73
T4: Rimborso prestiti	33.133,47	33.290,27	35.751,18	37.520,51	39.343,62
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	168.619,10	127.564,91	114.920,72	107.239,77	137.910,86
Totale spese dell'esercizio	1.553.342,06	1.098.114,94	1.368.812,03	1.426.380,38	1.381.900,21
Spese complessive	1.553.342,06	1.098.114,94	1.368.812,03	1.426.380,38	1.381.900,21
Avanzo di competenza	244.339,50	234.545,20	193.604,57	137.795,70	128.154,05



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un

determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	467.113,47	417.046,19	288.445,30	562.172,85	673.928,02
Riscossioni totali	1.116.169,26	1.030.118,14	1.362.681,25	1.129.489,81	985.578,52
di cui in c/residui	159.526,88	212.829,14	385.947,96	239.477,41	101.039,05
in c/competenza	956.642,38	817.289,00	976.733,29	890.012,40	884.539,47
Pagamenti totali	1.166.236,54	1.158.719,03	1.088.953,70	1.017.734,64	1.293.249,45
di cui in c/residui	153.613,50	361.029,05	220.360,40	195.028,84	255.463,88
in c/competenza	1.012.623,04	797.689,98	868.593,30	822.705,80	1.037.785,57
Saldo di cassa al 31 dicembre	417.046,19	288.445,30	562.172,85	673.928,02	366.257,09

Relazione di fine mandato 2023

pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	417.046,19	288.445,30	562.172,85	673.928,02	366.257,09
Residui attivi	638.259,65	613.620,56	443.384,18	416.678,49	459.677,33
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	71.604,34	344.426,42	192.154,53	173.202,76	273.064,19
<i>di nuova formazione</i>	566.655,31	269.194,14	251.229,65	243.475,73	186.613,14
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	477.555,09	302.610,62	259.658,58	330.663,70	265.396,02
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	15.561,07	89.052,77	68.292,40	53.792,90	46.457,13
<i>di nuova formazione</i>	461.994,02	213.557,85	191.366,18	276.870,80	218.938,89
FPV per spese correnti	3.225,00	17.896,66	20.414,45	30.380,80	28.355,05
FPV per spese in c/capitale	75.500,00	68.970,45	288.438,10	296.422,98	96.820,70
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	499.025,75	512.588,13	437.045,90	433.139,03	435.362,65
Parte accantonata	34.585,08	60.908,72	66.848,96	67.595,75	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	16.992,37	58.506,20	58.636,63	61.980,04	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	592,71	2.402,52	8.212,33	5.615,71	0,00
Parte vincolata	207.555,32	247.653,21	234.282,12	233.781,50	0,00
da leggi e principi contabili	83.320,18	173.427,63	147.884,41	143.074,78	0,00
da trasferimenti	0,00	40.520,70	58.061,66	84.686,86	0,00
da contrazione di mutui	20.752,74	20.752,74	20.752,74	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	103.482,40	12.952,14	7.583,31	6.019,86	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	5.402,75	5.402,76	1.186,44	1.186,44	0,00
Parte disponibile	251.482,60	198.623,44	134.728,38	130.575,34	435.362,65

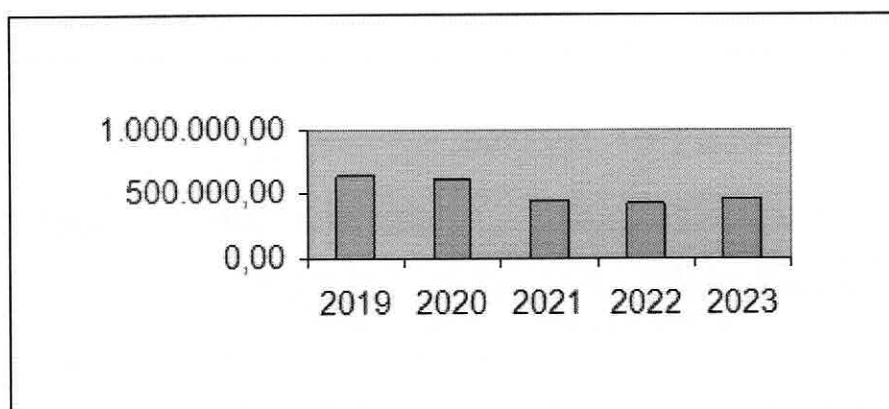
Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

2019	2020	2021	2022	2023
------	------	------	------	------

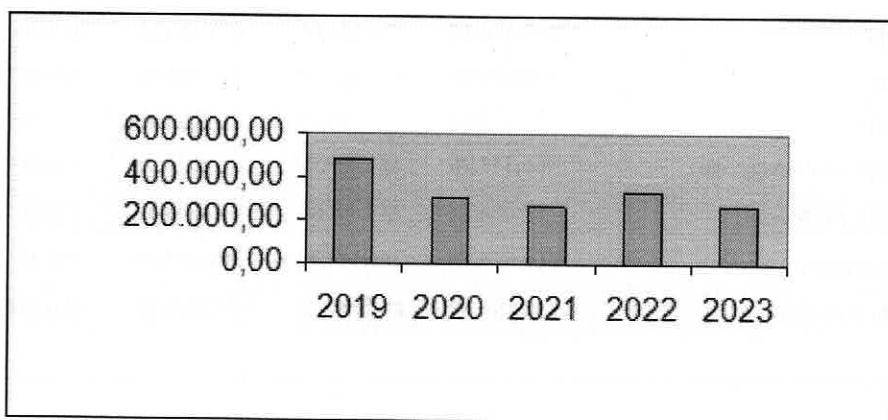
Relazione di fine mandato 2023

Residui al 1° gennaio	297.478,48	638.259,65	613.620,56	443.384,18	416.678,49
Riscossioni c/residui	159.526,88	212.829,14	385.947,96	239.477,41	101.039,05
% riscossioni c/residui	53,63	33,35	62,90	54,01	24,25
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-66.347,26	-81.004,09	-35.518,07	-30.704,01	-42.575,25
Totale residui da esercizi precedenti	71.604,34	344.426,42	192.154,53	173.202,76	273.064,19
Residui di nuova formazione	566.655,31	269.194,14	251.229,65	243.475,73	186.613,14
Totale dei residui da riportare	638.259,65	613.620,56	443.384,18	416.678,49	459.677,33

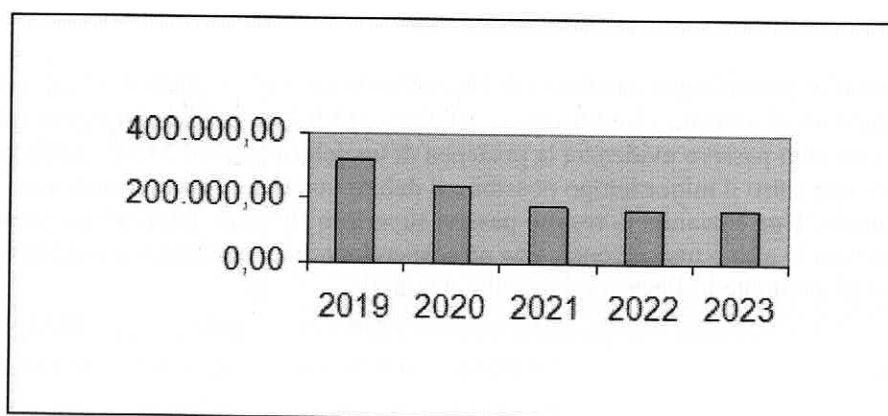


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	179.925,95	477.555,09	302.610,62	259.658,58	330.663,70
Pagamenti c/residui	153.613,50	361.029,05	220.360,40	195.028,84	255.463,88
% pagamenti c/residui	85,38	75,60	72,82	75,11	77,26
Residui eliminati	-10.751,38	-27.473,27	-13.957,82	-10.836,84	-28.742,69
Totale residui da esercizi precedenti	15.561,07	89.052,77	68.292,40	53.792,90	46.457,13
Residui di nuova formazione	461.994,02	213.557,85	191.366,18	276.870,80	218.938,89
Totale residui da riportare	477.555,09	302.610,62	259.658,58	330.663,70	265.396,02



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	35,94	32,96	22,15	20,85	21,29
Residui attivi titolo I e III	315.207,19	239.534,35	172.579,92	165.312,46	163.322,32
Accertamenti correnti titoli I e III	877.035,77	726.724,12	779.101,40	792.880,45	767.148,74



Anzianità dei residui finali

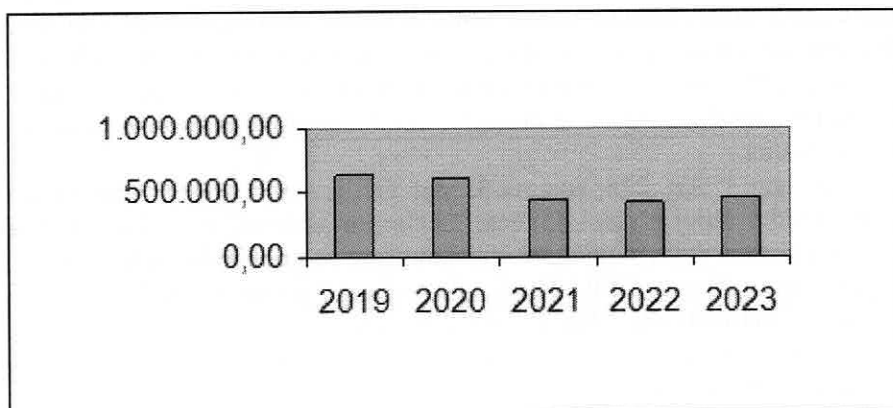
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	5.514,77	2.644,53	0,00	8.333,69	0,00
5 anni precedenti	406,67	0,00	8.333,69	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	8.333,69	0,00	0,00	43.841,74

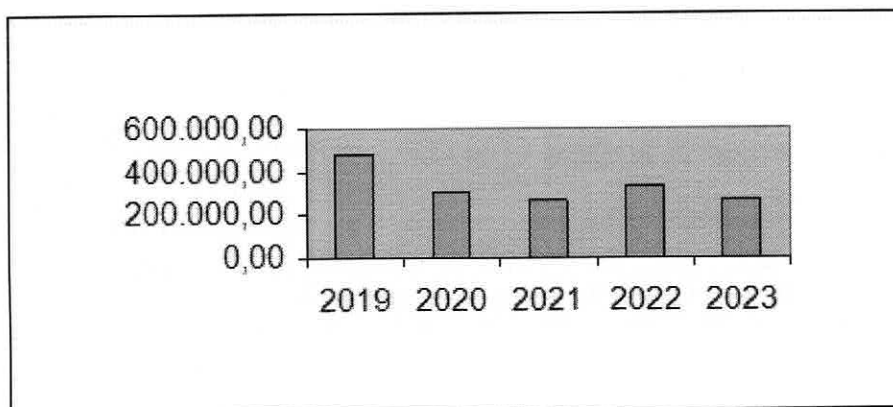
Relazione di fine mandato 2023

3 anni precedenti	9.527,75	0,00	0,00	43.842,84	25.000,00
2 anni precedenti	1.541,88	19.924,25	140.984,88	25.000,00	86.806,86
Anno precedente	54.613,27	313.523,95	42.835,96	96.026,23	117.415,59
Residui da competenza	566.655,31	269.194,14	251.229,65	243.475,73	186.613,14
Totale residui al 31-12	638.259,65	613.620,56	443.384,18	416.678,49	459.677,33



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	1.869,35	1.869,35	1.869,35	1.569,35	1.020,00
5 anni precedenti	122,00	0,00	1.903,20	720,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	1.903,20	720,00	0,00	26.227,72
3 anni precedenti	4.636,72	1.236,03	94,16	36.536,92	1.409,90
2 anni precedenti	4.629,45	566,79	56.677,79	4.322,29	424,44
Anno precedente	4.303,55	83.477,40	7.027,90	10.644,34	17.375,07
Residui da competenza	461.994,02	213.557,85	191.366,18	276.870,80	218.938,89
Totale residui al 31-12	477.555,09	302.610,62	259.658,58	330.663,70	265.396,02



Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E’ infatti utile ricordare come l’ Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell’attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all’esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l’evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui	Totale
							provenienti dalla gestione di competenza	
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	198.937,45	107.971,64	0,00	63.797,86	135.139,59	27.167,95	183.304,42	210.472,37
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.710,35	1.710,35
Titolo 3 - Extratributarie	87.780,67	50.555,24	62,66	2.612,06	85.231,27	34.676,03	70.058,79	104.734,82
Parziale titoli	286.718,12	158.526,88	62,66	66.409,92	220.370,86	61.843,98	255.073,56	316.917,54

Relazione di fine mandato 2023

I+2+3									
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	273.089,00	273.089,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.752,74	20.752,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	10.760,36	1.000,00	0,00	0,00	10.760,36	9.760,36	17.740,01	17.740,01	27.500,37
Totale tit. I+2+3+4+5+6+7+9	297.478,48	159.526,88	62,66	66.409,92	231.131,22	71.604,34	566.655,31	566.655,31	638.259,65

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	139.178,43	123.166,94	9.392,18	129.786,25	6.619,31	118.517,26	125.136,57
Titolo 2 - In conto capitale	22.725,25	16.925,25	1.359,20	21.366,05	4.440,80	309.355,32	313.796,12
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	18.022,27	13.521,31	0,00	18.022,27	4.500,96	34.121,44	38.622,40
Totale titoli I+2+3+4+5+7	179.925,95	153.613,50	10.751,38	169.174,57	15.561,07	461.994,02	477.555,09

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	160.684,73	82.652,59	0,00	33.004,78	127.679,95	45.027,36	91.998,65	137.026,01
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	2.570,76	2.570,76	0,00	0,00	2.570,76	0,00	8.420,70	8.420,70
Titolo 3 - Extratributarie	4.627,73	2.380,12	0,00	973,09	3.654,64	1.274,52	25.021,79	26.296,31
Parziale titoli I+2+3	167.883,22	87.603,47	0,00	33.977,87	133.905,35	46.301,88	125.441,14	171.743,02
Titolo 4 - In conto capitale	218.446,25	12.435,58	0,00	1,10	218.445,15	206.009,57	60.172,00	266.181,57
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.752,74	0,00	0,00	0,00	20.752,74	20.752,74	0,00	20.752,74
Titolo 6 - Accensione di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

prestiti								
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	9.596,28	1.000,00	0,00	8.596,28	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Totale tit. <i>1+2+3+4+5+6+7</i> <i>+9</i>	416.678,49	101.039,05	0,00	42.575,25	374.103,24	273.064,19	186.613,14	459.677,33

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	164.976,44	131.894,05	17.471,78	147.504,66	15.610,61	164.740,14	180.350,75
Titolo 2 - In conto capitale	151.432,23	115.600,21	10.001,56	141.430,67	25.830,46	34.490,64	60.321,10
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere							
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	14.255,03	7.969,62	1.269,35	12.985,68	5.016,06	19.708,11	24.724,17
Totale titoli <i>1+2+3+4+5+7</i>	330.663,70	255.463,88	28.742,69	301.921,01	46.457,13	218.938,89	265.396,02

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Palazzolo Verellese ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	2019	2020	2021	2022	2023
---	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Relazione di fine mandato 2023

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	11.845,14	3.225,00	17.896,66	20.414,45	30380,8
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	883.033,17	809.651,10	831.869,84	844.672,67	807421,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	757.156,23	693.550,81	712.012,20	729.261,03	687258,54
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.225,00	17.896,66	20.414,45	30.380,80	28355,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	33.133,47	33.290,27	35.751,18	37.520,51	39343,62
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		101.363,61	68.138,36	81.588,67	67.924,78	82.844,73
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	6.352,00	9.731,76	30.618,57	16.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	6.015,34	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		101.363,61	74.490,36	97.335,77	98.543,35	98.844,73
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	5.809,81	5.600,16	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	32.635,33	51.925,47	29.042,58	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		101.363,61	41.855,03	39.600,49	63.900,61	98.844,73
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-35.613,97	26.323,64	130,43	296,63	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		136.977,58	15.531,39	39.470,06	63.603,98	98.844,73
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	120.752,74	161.100,00	237.854,79	91.216,83	96.097,87
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	141.785,99	75.500,00	68.970,45	288.438,10	296422,98
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata						
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	471.645,42	149.267,13	281.172,38	181.575,69	129357,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	6.015,34	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	20.752,74	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	515.708,26	156.841,84	197.275,38	225.555,29	412550,37
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	75.500,00	68.970,45	288.438,10	296.422,98	96820,7
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		122.223,15	160.054,84	96.268,80	39.252,35	12.507,71
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	113.728,14	112.801,11	93.629,70	38.407,82	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		8.495,01	47.253,73	2.639,10	844,53	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		8.495,01	47.253,73	2.639,10	844,53	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	20.752,74	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		244.339,50	234.545,20	193.604,57	137.795,70	111.352,44
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	0,00	5.809,81	5.600,16	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		113.728,14	145.436,44	145.555,17	67.450,40	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		130.611,36	89.108,76	42.239,59	64.745,14	111.352,44
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-35.613,97	26.323,64	130,43	296,63	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		166.225,33	62.785,12	42.109,16	64.448,51	111.352,44
O1) Risultato di competenza di parte corrente		101.363,61	74.490,36	97.335,77	98.543,35	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	6.352,00	9.731,76	30.618,57	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	5.809,81	5.600,16	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-35.613,97	26.323,64	130,43	296,63	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	32.635,33	51.925,47	29.042,58	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		136.977,58	9.179,39	29.738,30	32.985,41	82.844,73

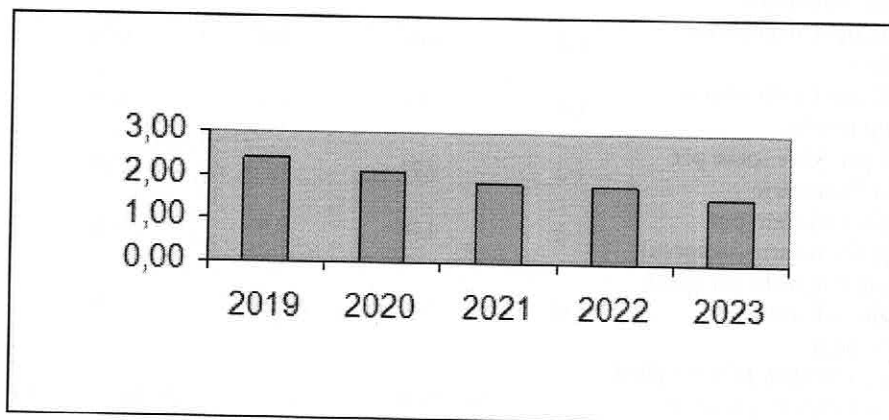
Si precisa che la colonna dell'annualità 2023 fa riferimento ai risultati ottenuti dal pre-consuntivo.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

2019 2020 2021 2022 2023

Quota interessi	19.253,43	17.640,34	15.988,68	14.219,35	12.396,24
Entrate Correnti (*su anno-2)	812.272,08	856.424,42	883.033,17	809.651,10	831.869,84
% su Entrate Correnti	2,37	2,06	1,81	1,76	1,49
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Palazzolo Vercellese **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto

Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	2019	2020	2021	2022
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.639,11	1.979,34	4.530,13	29.254,05
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	2.639,11	1.979,34	4.530,13	29.254,05
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1	Beni demaniali	350.032,78	374.457,91	394.996,31	385.747,40
	1.1	Terreni	23.838,10	23.838,10	23.838,10	26.790,50
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	242.611,02	270.443,56	291.939,56	280.652,32
	1.9	Altri beni demaniali	83.583,66	80.176,25	79.218,65	78.304,58

Relazione di fine mandato 2023

III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.516.984,43	2.777.775,07	2.882.825,37	2.974.890,27
	2.1	Terreni	405.749,02	405.749,02	405.749,02	405.749,02
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1.119.164,78	1.412.058,60	1.488.727,82	1.468.973,51
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	14.462,60	25.472,82	25.640,58	23.987,95
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00	2.560,16	1.706,76
	2.7	Mobili e arredi	1.648,92	1.142,62	2.426,77	2.133,07
	2.8	Infrastrutture	974.639,57	932.692,25	957.721,02	1.072.339,96
	2.9	Altri beni materiali	1.319,54	659,76	0,00	0,00
	9					
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	198.909,45	112.246,23	112.246,23	74.242,90
Totale immobilizzazioni materiali			3.065.926,66	3.264.479,21	3.390.067,91	3.434.880,57
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
	1	Partecipazioni in	11.128,83	10.309,54	12.528,66	0,00
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	11.128,83	10.309,54	12.528,66	0,00
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	20.752,74
		<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	20.752,74
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			11.128,83	10.309,54	12.528,66	20.752,74
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			3.079.694,60	3.276.768,09	3.407.126,70	3.484.887,36
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

II		Crediti				
	1	Crediti di natura tributaria	210.472,37	108.684,98	82.610,23	99.031,71
		<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> Altri crediti da tributi	205.306,57	101.501,79	79.765,98	96.581,29
		<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	5.165,80	7.183,19	2.844,25	2.450,42
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	274.799,35	338.304,48	240.455,24	221.017,01
		<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	274.799,35	338.304,48	240.455,24	221.017,01
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	9.149,81	635,63	4.427,33	2.253,25
	4	Altri Crediti	143.838,12	107.489,27	62.069,75	10.643,74
		<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	4.815,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> altri	143.838,12	107.489,27	57.254,75	10.643,74
		Totale crediti	638.259,65	555.114,36	389.562,55	332.945,71
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide				
	1	Conto di tesoreria	417.046,19	288.445,30	562.172,85	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	417.046,19	288.445,30	562.172,85	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	71.803,31	2.258,64	2.243,44	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	703,82	806,30	1.000,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	489.553,32	291.510,24	565.416,29	0,00
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.127.812,97	846.624,60	954.978,84	332.945,71
		D) RATEI E RISCOINTI				

Relazione di fine mandato 2023

1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		4.207.507,57	4.123.392,69	4.362.105,54	3.817.833,07

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		2019	2020	2021	2022
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.500.724,13	1.500.724,13	1.500.724,13	1.500.724,13
II	Riserve	1.852.155,27	1.996.108,14	2.125.260,88	2.151.590,10
	<i>b</i> da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> da permessi di costruire	178.161,62	16.830,64	54.058,53	54.058,53
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.661.324,38	1.979.277,50	2.068.747,32	2.095.076,54
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	2.455,03	2.455,03
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	12.669,27	0,00	181.028,81	-175.953,81
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		3.352.879,40	3.496.832,27	3.807.013,82	3.476.360,42
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	34.585,08	2.402,52	8.212,33	10.808,95
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		34.585,08	2.402,52	8.212,33	10.808,95
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	334.257,76	321.547,28	287.220,81	0,00
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	334.257,76	321.547,28	287.220,81	0,00
2	Debiti verso fornitori	310.958,73	183.434,76	128.003,82	219.742,18
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e	33.100,22	12.063,80	19.145,83	22.381,18

Relazione di fine mandato 2023

	contributi				
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	29.795,90	10.064,87	15.959,05	19.291,04
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	e altri soggetti	3.304,32	1.998,93	3.186,78	3.090,14
5	Altri debiti	141.726,38	107.112,06	112.508,93	88.540,34
	a tributari	27.050,23	6.497,70	438,61	1.185,99
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.426,12	170,15	306,68	246,09
	c per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri	104.250,03	100.444,21	111.763,64	87.108,26
	TOTALE DEBITI (D)	820.043,09	624.157,90	546.879,39	330.663,70
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.207.507,57	4.123.392,69	4.362.105,54	3.817.833,07
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il "Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista " autorizzatorio" alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

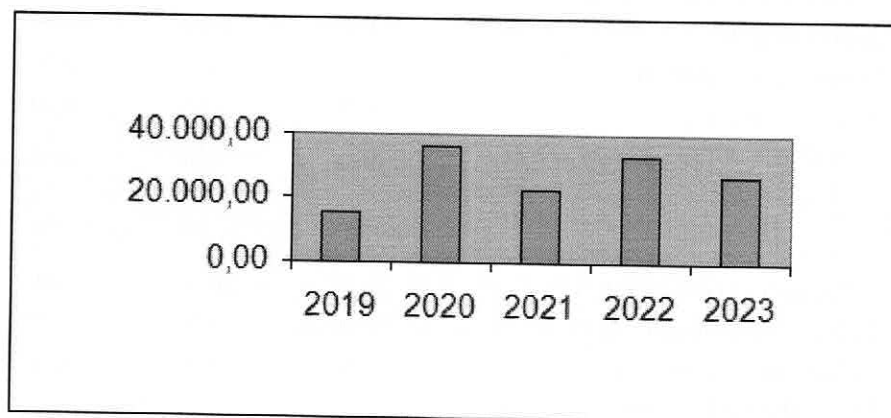
Nell'arco del mandato non sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	757.156,23	693.550,81	712.012,20	729.261,03	666.919,61
<i>Quota non ricorrente</i>	15.018,36	35.851,50	22.386,93	33.222,06	26.657,56
Spesa ricorrente	742.137,87	657.699,31	689.625,27	696.038,97	640.262,05



Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). Ecco allora che assume importanza l'attenta e consapevole gestione di cassa del Comune di Palazzolo Vercellese.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate**.

CONCLUSIONI

Per chiudere in bellezza l'analisi della gestione amministrativa e contabile si riassume di seguito i principali lavori pubblici portati a termine nel mandato elettorale 2019/2024

Identificativo INVESTIMENTI	TOTALE INTERVENTO	Descrizione Lavori	Somme Parziali		Descrizione	Origine Finanziamento	
EDIFICIO SCOLASTICO	€ 281.653,66	Lavori di messa in sicurezza statica e ambientale, miglioramento sismico e riqualificazione energetica.	€ 273.588,22	€ 254.082,45	Lavori	Regione	€ 200.000,00
				€ 17.221,93	Spese Tecniche		
				€ 2.283,84	Collaudo		
		Tendaggi	€ 5.065,44	Tendaggi aule scolastiche			
Sala Computer	€ 3.000,00	Attrezzature informatiche			Stato	€ 3.000,00	
EDIFICIO SCOLASTICO E MUNICIPIO	€ 44.903,98	Sostituzione Caldaie	€ 44.903,98	€ 38.750,30	Lavori	Stato	€ 44.903,98
				€ 6.153,68	Spese Tecniche		

Relazione di fine mandato 2023

MUNICIPIO	€ 153.015,37	Impianto di climatizzazione e sostituzione infissi.	€ 97.007,00	€ 84.407,00	Lavori	Stato	€ 97.007,00
				€ 12.600,00	Spese Tecniche		
		Efficientamento energetico impianto illuminazione uffici.	€ 46.138,57	€ 34.225,78	Lavori	Stato	€ 46.138,57
				€ 11.912,79	Spese Tecniche		
		Impianto allontanamento volatili	€ 9.869,80		Lavori		
BIBLIOTECA SALA MUSICA CENTRO POLIVALENTE	€ 12.017,00	Sostituzione Caldaia e Termoconvettori	€ 12.017,00		Lavori		
CENTRO POLIVALENTE	€ 47.130,67	Messa a norma Centrale Termica	€ 47.130,67	€ 41.838,51	Lavori	Stato	€ 47.130,67
				€ 5.292,16	Spese Tecniche		
EX ASILO INFANTILE	€ 32.009,35	Rifacimento Tetto manica vetrata	€ 32.009,35	€ 25.543,35	Lavori		
		Messa a norma Centrale Termica		€ 6.466,00	Lavori		
EX MULINO	€ 90.453,05	Bonifica Amianto	€ 40.160,52	€ 36.354,12	Lavori		
				€ 3.806,40	Spese Tecniche		
		Bonifica Locali interni e messa in sicurezza	€ 50.292,53	€ 38.486,13	Lavori		
				€ 4.636,00	Lavori		
		€ 7.170,40	Spese Tecniche				
PESO PUBBLICO	€ 26.814,10	Manutenzione straordinaria e nuova Gettoniera.	€ 26.814,10	€ 10.345,32	Lavori		
		Manutenzione straordinaria piattaforma		€ 16.468,78	Lavori		
CAMPO SPORTIVO	€ 103.641,96	Potature e sistemazione recinzione	€ 11.102,00		Lavori		
		Messa a norma Centrale Termica e riscaldamento Palestra	€ 46.944,67	€ 40.917,97	Lavori	Stato	€ 46.944,67
				€ 6.026,80	Spese Tecniche		
		Sistemazione impianto riscaldamento Palestrina	€ 4.758,00		Lavori		
Nuovo impianto esterno di illuminazione campi	€ 40.837,29		Lavori	Regione	€ 20.000,00		

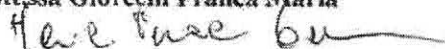
Relazione di fine mandato 2023

STRADE	€ 111.038,86	Asfalti	€ 111.038,86	Lavori	Regione	€ 39.500,00
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 92.066,38	IV lotto sostituzione lampioni Led	€ 92.066,38	€ 70.138,23	Lavori	
		Manutenzione straordinaria Impianto		€ 4.997,50	Spese Tecniche	
				€ 16.930,65	Lavori	
PARCO GIOCHI	€ 24.209,37	Lavori e Giochi	€ 24.209,37	Lavori		
CIMITERO	€ 15.451,56	Telecamere	€ 2.480,82	Lavori		
		Manutenzione Viale	€ 12.970,74	Lavori	Stato	€ 11.000,00
ARREDO URBANO	€ 7.402,96	Fornitura e posa Panchine e Cestini	€ 7.402,96	Lavori	Stato	€ 3.000,00
GIARDINO IDROVOLANTE	€ 5.391,00	Messa in sicurezza	€ 2.989,00	Lavori		
		Nuovi Tavoli e Sedute	€ 2.402,00	Fornitura o Posa		
MAGAZINO COMUNALE Via Fortunato Pignone	€ 6.176,03	Rifacimento muro di tamponamento	€ 6.176,03	Lavori		
RINATURALIZZAZIONE AREE CAMPESTRI	€ 32.000,00		€ 32.000,00	Lavori	Regione	€ 32.000,00
NUOVA AREA GIARDINO	€ 201.438,54	Esproprio	€ 20.000,00	Lavori		
		Lavori	€ 147.906,87	Lavori		
		Tappeto Erboso	€ 5.490,00	Lavori		
		Spese Tecniche	€ 28.041,67	Spese Tecniche		
VIDEOSORVEGLIANZA	€ 91.683,00	Installazione	€ 91.683,00	Lavori	Stato	
AGGIORNAMENTO PIANO PROTEZIONE CIVILE	€ 6.280,56	Spese Tecnica	€ 6.280,56	Spese Tecnica		
TOTALE GENERALE INVESTIMENTI			€ 748.468,51		Fondi Propri di Bilancio (Avanzo di amministrazione/ Fondi Soluzionali/Oneri di Urbanizzazione)	
-GIUGNO 2019	€ 1.384.777,40	DI CUI	€ 348.207,23		Finanziamenti Stato	
-FEBBRAIO 2024			€ 291.600,00		Finanziamenti Regione Piemonte	

Palazzolo Vercellese, li 26/03/2024

IL SINDACO

dott.ssa Giorelli Franca Maria



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

dott. Giovanni Autino



Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

